

Allegato B - Scheda delle priorità regionali per la realizzazione degli interventi "Sviluppo innovativo della filiera automotive campana" e "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana"

Ai fini della definizione delle priorità degli interventi "Sviluppo innovativo della filiera automotive campana" e "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana", con il termine filiera si intende, in senso lato, l'insieme articolato (anche detto 'rete' o 'sistema') che comprende le principali attività (e i loro principali flussi materiali, finanziari e informativi), le tecnologie, le risorse e le imprese che, variamente specializzate, sia manifatturiere che di servizi, sia artigiane che industriali, concorrono alla creazione, trasformazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un insieme di prodotti fortemente complementari tra loro concorrendo alla realizzazione dello stesso sistema; in senso più stretto, si intende l'insieme delle imprese, appartenenti a più settori economici, che, per effetto di legame a monte e a valle, svolgono attività tra loro collegate ed integrate e concorrono, nei diversi processi e nelle diverse attività, alla catena di fornitura (supply chain) di un insieme di prodotti tra di loro fortemente complementari che producono valore nella forma del prodotto e dei servizi per il consumatore/cliente finale.

Ai fini della definizione delle priorità degli interventi "Sviluppo innovativo della filiera automotive campana" e "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana", con il termine settore si intende l'insieme degli enti che svolgono attività di qualsiasi natura finalizzate alla realizzazione ed all'utilizzo di piattaforme aerospaziali (settore aerospaziale) o alla realizzazione ed all'utilizzo di mezzi di trasporto su gomma (settore automotive).

Gli ambiti che vanno a definire le categorie di settori economici concorrenti ad individuare la filiera automotive e le categorie di settori economici concorrenti ad individuare la filiera aerospazio, sono stati analizzati e fatti oggetto conoscitivo da parte della Regione Campania nel corso delle attività di programmazione operative e di gestione di specifici progetti/misure e/o strumenti regionali al fine di approfondire le criticità e potenzialità dei territori e le caratteristiche delle imprese, ivi inclusi gli specifici fabbisogni esprimibili in termini di innovazione, ricerca, competitività ed adeguamento agli standard dettati dai mercati internazionali per effetto della globalizzazione.

In particolare, le analisi hanno portato a caratterizzare la filiera dell'automotive e la filiera dell'aerospazio come le filiere che includono i principali settori strategici per l'economia regionale. In termini assoluti infatti, l'aeronautica e l'automotive risultano essere, nel loro insieme, tra i primi settori - rispetto al totale regionale - per numero di imprese numero di addetti occupati (24,6%), valore aggiunto e fatturato prodotto (14,7%) ed esportazioni generate (20%). I valori sono amplificati se si considera i settori economici che vanno a completare le due filiere. Considerando i settori economici a monte, formati dalle imprese manifatturiere che operano nella classe "Metalli e fabbricazione di prodotti in metallo", nella classe della "Industria della gomma e delle materie plastiche" nonché nella classe "Altre produzioni di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici, i valori raggiungono rispettivamente il 60% (addetti), 42% (quota di valore aggiunto) e 38% (esportazioni). Forte è poi il contributo dei settori economici a valle che per entrambe le filiere sono rappresentati dalle imprese appartenenti alla classe "Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni" e alla classe "Commercio e riparazioni" che pesano, nell'ambito del settore terziario, rispettivamente per il 14,8% ed il 13,0% in termini di valore aggiunto. A queste vanno aggiunte le imprese appartenenti ai settori trasversali alle due filiere, identificati nelle imprese appartenenti alla classe "Servizi vari a imprese e famiglie" il cui peso nell'ambito del settore terziario è del 26,2% in termini di valore aggiunto². La filiera estesa dell'aerospazio e dell'automotive rappresentano quindi, in termini quantitativi, le principali filiere per l'economia campana.

Inoltre la filiera dell'aerospazio e la filiera dell'automotive presentano in Campania la stessa struttura. Dal punto di vista strutturale, entrambi i settori si caratterizzano per la presenza di significativi poli produttivi, rappresentanti da grandi imprese nazionali (Alenia Aeronautica, Avio e Selex Sistemi Integrati, per l'aerospazio; Pomigliano d'Arco, FMA di Pratola Serra e Irsbus-Iveco di Ufita per l'automotive) attorno ai quali ruota il sistema locale di

piccole e medie imprese operanti, a monte della filiera, nella fornitura dei materiali, lavorazioni e attrezzature, e progettazione e, lungo la filiera, nella progettazione e testing delle parti, nella costruzione dei componenti, nella realizzazione di sistemi, nella subfornitura specializzata di parti e nella manutenzione.

Va poi evidenziato che, la filiera aerospaziale e la filiera automotive sono investite a livello globale da analoghe dinamiche competitive. Per entrambi i settori, da sempre caratterizzati da analoghe dinamiche di sviluppo (ciclicità, economie di scala e concentrazione, modello di fornitura fondato su di una rete localizzata nei mercati di riferimento, elevato tasso di innovazione dei prodotti/processi, ecc.), si assiste all'affermazione di modalità di interazione e competitive fondate sullo sviluppo di Grandi Programmi di produzione che si propongono ed impongono per l'ottenimento del positivo esito, una naturale riconfigurazione della supply chain secondo percorsi fondati sulla razionalizzazione e condivisione delle attività e dei processi e sul coinvolgimento operativo - nella relativa progettazione, realizzazione ed assunzione del rischio - tra i produttori, che allo scopo di diluire gli investimenti e ridurre i costi, limitando il proprio impegno diretto ai ruoli di integrazione e di assemblaggio finale (Original Equipment Manufacturer), e nuclei territoriali specializzati di piccole e medie aziende (fornitori di primo livello, fornitori di secondo livello; fornitori di parti standards e semilavorati) alle quali si richiede una costante flessibilità ed una evoluzione tecnologica dei prodotti e dei processi realizzati.

Infine, la filiera dell'aerospazio e la filiera dell'automotive presentano un elevato grado di complementarietà che rende efficaci comuni azioni di sistema. Le due filiere risultano essere altamente complementari sotto la prospettiva dell'innovazione tecnologica: entrambi i settori risultano essere ad alta tecnologia, caratterizzati da un'elevata intensità degli investimenti in R&S, e reciprocamente idonei a sviluppare, per tematiche tecnologiche sviluppate, numerosi processi di trasferimento tecnologico orizzontali con effetti di spill-over anche al di fuori di essi. Gli sforzi del settore aerospaziale per garantire il raggiungimento dei rigidi standard richiesti portano a sviluppare tecnologie che spesso sono trasferite al settore automotive che, per effetto dei volumi da realizzare, facilita la diffusione su larga scala della tecnologia, riducendone il costo anche a vantaggio dello stesso settore aerospaziale. D'altra parte, il settore automotive rappresenta il naturale campo di sviluppo, testing ed applicazione delle tecnologie emergenti per il settore aerospaziale, visti i minori canoni che le relative produzioni devono rispettare.

La tabella seguente fornisce l'ordine di priorità per le proposte di contratto relative alla filiera auto motive e a quella aerospaziale, ordine di priorità che, per altri eventuali settori compatibili con il bando, sarà applicato tenendo conto i relativi settori a monte, core, a valle e trasversali.

Rapporto dell'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACAM) - *Infrastrutture Industria e servizi di trasporto e logistica in Campania*, 2009

Banca d'Italia, Economie regionali, L'economia della Campania, n. 16, giugno 2011.

Per la determinazione dei progetti con priorità assoluta si richiede la presenza congiunta di tutti i seguenti criteri, in assenza di taluni di essi, per la determinazione delle ordine di priorità relativo si opererà con una logica scalare in ordine tabellare decrescente.

Macro-obiettivo	Priorità	Descrizione
A) Incentivazione dei processi di aggregazione fra imprese e di sviluppo e consolidamento della filiera produttiva in quanto definita da settori strategici e da comparti di eccellenza per l'economia regionale	1: sviluppo e consolidamento della filiera produttiva automotive e della filiera produttiva aerospazio	a1) Proposte di contratto che hanno ad oggetto investimenti finalizzati allo sviluppo di specifici prodotti, sistemi di prodotto o processi innovativi per il potenziamento o l'evoluzione della filiera automotive o della filiera dell'aerospazio come individuate al punto 3.
	2: realizzazione di interventi di aggregazione fra imprese	a2) Proposte di contratto presentate da consorzi o società consortili, anche operativamente collegate con quelle presentate da grandi imprese, con accordi strutturati anche mediante la forma di reti di imprese, che prevedono il coinvolgimento di imprese di piccola e media dimensione, assicurandone il coinvolgimento effettivo e stabile in un'ottica di filiera e di rete allargata ed in grado di favorirne uno sviluppo innovativo
	3: realizzazione di interventi plurisetoriali in una logica di filiera	a3) Proposte di contratto che, singolarmente o in collegamento funzionale con altre proposte di contratto, prevedano il coinvolgimento di almeno tre imprese, appartenenti ad almeno due delle tipologie di settori così individuati: • Settori economici a monte come ad esempio: fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche; lavorazione di materie prime (titanio, alluminio, plastiche, polimeri, ecc.); fabbricazione di materie plastiche; progettazione; ingegneria e modellizzazione; produttori di attrezzature (attrezzature e stampi, portastampi, sagome, forme per macchine, ecc.); fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture; lavori di meccanica generale; fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale; fabbricazione di articoli tessili, tecnici ed industriali; • Settori economici core come ad esempio: produttori componenti e specialisti, sviluppo piattaforme dedicate; fabbricazione di pompe; fabbricazione di motorini d'avviamento per autoveicoli o sue parti, altri prodotti di componenti per gli autoveicoli; fabbricazione di carrozzerie/abitacolo per autoveicoli, fabbricazione di parti elettriche/elettroniche per autoveicoli, illuminazione/segnalazione; fabbricazione di accessori per interni; fabbricazione di motori a combustione interna; fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori ed altre parti per i motori a combustione interna, motori diesel eccetera; fabbricazione di valvole di aspirazione e di scarico per motori a combustione interna; fabbricazione di componenti elettronici; fabbricazione di prodotti di elettronica audio e video; fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici; fabbricazione di altre apparecchiature elettriche; preparazione o miscelazione di derivati del petrolio; componenti aereo-

		struttura (fusoliera, ala, piani coda); componenti motori e sistemi di propulsione; componenti gondola; componenti equipaggiamenti e attrezzature di bordo; componenti air frame per velivoli subsonici; sistemi elettronici; equipaggiamenti, arredi, sistemi di guida, sistemi di telecomunicazione; fabbricazione di sedili per aeromobili; fabbricazione carrelli, serbatoi; fabbricazione di strumenti per navigazione; sensori per il telerilevamento; fabbricazione di apparecchiature di ricerca, rivelazione, navigazione aeronautica; fabbricazione di strumenti di controllo per motori aerei; fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi; fabbricazione di accessori. • Settori economici a valle come ad esempio: collaudi e analisi tecniche; controllo di qualità e certificazione, processi e sistemi; manutenzione e revisione; revisione strutturale e ricostruzione industriale di aeromobili; riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali; riparazione e manutenzione di motori per aeromobili. • Settori economici trasversali come ad esempio: attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'ingegnerizzazione; organizzazione aziendale, innovazione e trasferimento tecnologico; produzione di software connessi a processi e sistemi; tecnologie dell'informatica relativa a processi e sistemi; preparazione o miscelazione di derivati del petrolio; servizi di logistica;
B) Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S finalizzati a incentivare il sistema imprenditoriale per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'interno della filiera	1: R&S, innovazione, trasferimento tecnologico e creazione di nuove imprese, con particolare riguardo ai giovani	b1) Proposte di Contratto che prevedono la presenza, nel consorzio o nella società consortile di un ente che tra i compiti di statuto abbia il trasferimento tecnologico e il supporto alla creazione di nuove imprese e che prevedano, singolarmente o in collegamento funzionale con altre proposte di contratto ,: • almeno un Programma di R&S, • almeno un Programma di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico;

C) Valorizzare il capitale umano ed intellettuale presente in azienda	1: sostegno alla qualificazione dei lavoratori	c1) Proposte di Contratto che includendo Programmi di formazione, prevedono che la relativa attuazione sia affidata ad un Raggruppamento in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che: • preveda la partecipazione congiunta di soggetti appartenenti ad almeno tre delle seguenti categorie: 1) Università, anche in forma congiunta, avente sede operativa nel territorio regionale, con docenti esperti nelle materie attinenti alle conoscenze per le imprese appartenenti alla filiera e con almeno un corso di laurea/master/dottorato di ricerca con un contenuto formativo attinente ai fabbisogni professionali delle imprese della filiera di riferimento del programma; 2) Impresa/Consorzio di imprese/Società Consortili/ Raggruppamento di imprese, appartenenti al comparto e alla catena di fornitura, rappresentati anche dal soggetto proponente la proposta di Contratto ovvero dal soggetto beneficiario che presenta il progetto di formazione, purché disponga di figure e profili professionali con congrua esperienza di formazione nell'ambito dei comparti della filiera di riferimento del programma; 3) Agenzie formative, aventi sede operativa nel territorio regionale con almeno cinque anni di esperienza nell'alta formazione, nella formazione continua e superiore, accreditate ai sensi della D.G.R. n. 226 del 21 febbraio 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 03 aprile 2006 per la formazione continua e superiore e s.m.i. e con un fatturato globale, derivante dallo svolgimento di attività di alta formazione, superiore e continua, relativo agli ultimi tre esercizi chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione, non inferiore a € 500.000; se fanno parte del Raggruppamento due Agenzie lo stesso fatturato deve essere posseduto nella misura di almeno il 60% da parte di una delle due; 4) Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore statali o paritarie, appartenenti all'ordine tecnico professionale, aventi sede operativa nel territorio regionale ed in possesso di esperienza almeno triennale nella realizzazione di attività di formazione coerente con i fabbisogni professionali delle imprese della filiera per indirizzo curriculare e per precedenti esperienze formative o per stage effettuati presso aziende della filiera di riferimento del programma.
--	---	--

2:
incremento di produttività attraverso
una migliore organizzazione e
qualità del lavoro

Proposte di Contratto che includendo Programmi di formazione, prevedono che la relativa attuazione sia affidata ad un Raggruppamento in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che:

- finalizzi la propria attività a:
 - orientare gli interventi a partire dalla domanda di lavoro e di competenze da parte delle imprese partecipanti;
 - sostenere l'adattamento delle competenze e l'accompagnamento professionale dei dipendenti delle imprese partecipanti;
 - realizzare un effettivo collegamento tra investimenti in formazione e i processi di sviluppo produttivo e di innovazione previsti nella proposta di interventi e, per tale via, innescare le condizioni per una loro più concreta realizzazione.